

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
concernente la costruzione di nuovi edifici per scuola e alloggi delle Sezioni  
sordo-parlanti e ortofonica del Collegio Sant'Eugenio a Locarno

(del 31 maggio 1966)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

Il Collegio Sant'Eugenio fu fondato nel 1890 dalla Congregazione delle Suore di carità di Santa Croce di Ingenbohl, che acquistò per Fr. 80.000,— a Locarno una proprietà precedentemente adibita a convento e, verso il 1850, utilizzata per istituto di giovani.

Lo scopo della Congregazione era di creare nel Ticino un istituto per sordomuti e debili mentali. Con l'attività di veglia notturna ai malati, svolta parallelamente a quella di assistenza ai sordomuti, le Suore di Ingenbohl riuscirono a costituire un capitale per realizzare migliorie ai fabbricati, acquistati quasi allo stato di ruderi.

In seguito vennero gradualmente aperte presso l'Istituto le classi elementari e maggiori, che conobbero sempre grande affluenza di alunni, per lo più incapaci, per ragioni familiari o per lievi turbe di carattere o difficoltà intellettuali, di seguire regolarmente l'insegnamento nella scuola pubblica.

Sotto la spinta di Pro Infirmis venne poi costituita, nel 1952, la Scuola ortofonica che accoglie, sia in internato che in esternato, bambini con difficoltà del linguaggio. Dal 1964 in poi, sono state eliminate gradualmente le classi maggiori per bambini normali.

Oggi l'attività complessiva del Collegio Sant'Eugenio si rivolge a 250 ragazzi delle scuole elementari e maggiori, dei quali 170 vivono in internato, a 15 ragazzi sordomuti e a 60-80 ragazzi di ambo i sessi, a turni di 20 interni e 20 esterni, logopatici.

Queste due ultime Sezioni, riconosciute dall'Assicurazione Invalidità e recentemente dichiarate dallo Stato « Centro oto-logopedico cantonale », assolvono senza alcun dubbio e quali unici istituti del genere nel Ticino, i compiti di assistenza ed educazione previsti dalla legge per la protezione della maternità, dell'infanzia, della fanciullezza e dell'adolescenza dovute a quei ragazzi che, a causa di infermità fisiche o menomazioni psichiche, non possono seguire l'insegnamento normale presso la scuola pubblica.

Nella Sezione per sordo-parlanti le ragazze rimangono fino all'età di 15 anni, mentre l'ospitalità è offerta ai ragazzi fino ai 13-14 anni: spesso, compiuto il possibile ciclo scolastico presso il Collegio Sant'Eugenio, gli allievi di questa Sezione si inseriscono per l'apprendistato nella Scuola Speciale Tara di Milano.

Nella Sezione di logopedia gli ospiti rimangono fino alla correzione dei loro difetti di parola e cioè per un periodo di tempo generalmente limitato.

Tra gli allievi delle classi per normali e quelli delle due Sezioni specializzate esistono attività comuni, quali le attività ricreative, la ginnastica, i lavori manuali.

Del complesso di 30 Suore che si occupano dell'educazione dei ragazzi ospiti del Collegio, 5 Suore insegnanti reggono la Scuola per sordo-parlanti e ortofonica:

queste Suore hanno seguito corsi di specializzazione a Zurigo e a Milano. Due altre Suore seguono i ragazzi nelle attività extra-scolastiche.

Una stretta collaborazione esiste tra queste Sezioni specializzate del Collegio Sant'Eugenio, i Servizi cantonali sociale e di igiene mentale, il Dipartimento educazione, gli altri Istituti specializzati del Cantone e i medici. Al Centro vengono eseguiti gli esami foniatrici per gli allievi affetti di logopatia.

Il diagramma delle presenze per gli anni 1962-1964 dà i seguenti dati nel numero degli ospiti e per quel che riguarda gli enti o le persone che hanno chiesto il collocamento :

	<i>Numero ospiti</i>			<i>Collocamento chiesto da</i>				
	<i>Sordo-parlanti</i>	<i>Logopatici</i>	<i>Totale</i>	<i>Famiglie</i>	<i>Servizio igiene mentale e Servizio sociale cantonale</i>	<i>Medici</i>	<i>Istituti o Enti privati</i>	<i>Totale</i>
1962	15	42	57	8	20	5	24	57
1963	13	49	62	15	31	2	14	62
1964	13	48	61	14	20	12	15	61

La retta giornaliera è di Fr. 8,— ; essa è coperta parzialmente, per la massima parte degli ospiti, dall'Assicurazione Invalidità con il sussidio per l'istruzione scolastica speciale :

1962 = su 57 presenti, intervento A.I. per 52 ospiti

1963 = su 62 presenti, intervento A.I. per 42 ospiti

1964 = su 61 presenti, intervento A.I. per 49 ospiti

La retta completa per i casi non riconosciuti dall'A.I. o l'integrazione per i casi al beneficio dell'A.I. sono pagate da :

	<i>Famiglia</i>	<i>Servizio cantonale pubblica assistenza</i>	<i>Enti privati di assistenza</i>
1962	43	2	12
1963	49	2	11
1964	40	—	11

Con l'anno scolastico 1965 lo Stato versa inoltre un sussidio annuo di franchi 25.000,— (Risol. C.S. 5130/17.9.65).

Se il criterio di assicurare contatto con i ragazzi normali risponde per i logopatici ed i sordo-parlanti a validissimi principi psico-pedagogici, altrettanto valido è quello di avere, per le attività scolastiche e per la vita familiare dei gruppi, ambienti distinti e idonei, soprattutto nelle camerette e nelle piccole aule, ad assicurare cure molto individualizzate ; dette cure sono indispensabili alla mi-

gliore riuscita del trattamento educativo e a conforto, nel calore di un'intimità maggiore, dell'infermità che purtroppo distingue questi ragazzi da quelli normali.

L'ubicazione attuale delle aule adiacenti ad una strada della città di intenso traffico è quanto mai infelice e inadatta per i rumori e le vibrazioni che hanno riflessi molto negativi sull'efficacia dell'insegnamento e sulla serenità degli allievi e dei maestri: i dormitori, siti in locali dell'ex Convento, non sono certamente atti a garantire intimità, calore familiare degli alloggi.

Pur salvaguardando il criterio di una positiva promiscuità degli ospiti delle sue Sezioni con i ragazzi normali, la Congregazione delle Suore di Carità di Ingenbohl ha aderito alle esigenze da tempo espresse dalla Direzione del Collegio Sant'Eugenio di creare, nell'angolo nord-est della proprietà, in un'area adibita a cortile e circondata da superficie riservata ad orto e giardino, due fabbricati comunicanti: l'uno, di tre piani, riservato alla « casa » per gli ospiti sordo-parlanti e logopatici e l'altro, di due piani, destinato alle attività scolastiche.

Il progetto risponde molto efficacemente ai requisiti di chiarezza di disposizione e impostazione e permette una realizzazione razionale sia dal punto di vista volumetrico che da quello dell'occupazione dell'area; la distribuzione su due piani del fabbricato scolastico consente una netta distinzione tra la scuola per i sordo-parlanti e quella per i logopatici.

Le camerette, in ambedue le Sezioni, sono di un massimo di 3 letti; i refettori al pianterreno sono previsti vicini e comunicanti per i due gruppi.

Nel primo fabbricato, al pianterreno, si trovano: l'atrio di entrata, i due refettori ad ampie vetrate con office e servizi e un vasto portico aperto sul cortile di ricreazione.

Nel sottosuolo sono sistemati: la centrale termica, i rifugi, un ampio locale per il laboratorio.

Il primo piano, comunicante a mezza scala con il piano rialzato del secondo fabbricato, riservato alla Scuola ortofonica, è adibito agli alloggi dei logopatici ed è diviso in 6 camere a 3 letti, più una a 2 letti, una a 2 letti per l'isolamento e due a 2 letti per l'alloggio delle Suore. Queste ultime e l'isolamento dispongono di servizi: WC e doccia, separati.

Due gruppi distinti di servizi completi (lavabi, WC, bagno, doccia) permettono di accogliere bambini di ambo i sessi.

Il secondo piano, comunicante con il primo piano del secondo fabbricato, riservato alla Scuola per sordo-parlanti, è destinato agli alloggi di questo gruppo di bambini ed ha la stessa struttura del piano sottostante.

La distribuzione dei locali nel fabbricato scolastico è, in ambedue i piani, la seguente:

- 2 vasti locali per aule;
- 1 locale per insegnamento individuale ove, nella scuola per sordo-parlanti, verranno installati gli apparecchi elettro-acustici;
- 1 locale per lavori manuali;
- 1 locale ampissimo per ricreazione al coperto.

Il preventivo, estratti gli arredamenti non sussidiabili, comporta una spesa di Fr. 945.000,—.

Il progetto è stato approvato dal competente Dipartimento federale dell'interno, che ha assegnato un sussidio di Fr. 328.666,—, pari a un terzo delle spese preventivate (art. 73 della legge federale sull'assicurazione per l'invalidità del 19 giugno 1959).

La situazione patrimoniale globale del Collegio Sant'Eugenio presenta, al 31 dicembre 1964, un'eccedenza attiva di Fr. 337.931,—, mentre il bilancio di esercizio

per l'anno 1964 chiude con una passività di Fr. 14.015,40 su un totale di spesa di Fr. 295.399,55.

Nell'esprimere l'approvazione al progetto presentato, il quale ha ottenuto il preavviso favorevole della Commissione consultiva e di vigilanza per la protezione della maternità, dell'infanzia, della fanciullezza e dell'adolescenza, sottolineamo che :

- a) la totalità dei bambini ospiti delle due Sezioni appartengono alle categorie considerate dalla legge per la protezione della maternità, dell'infanzia, della fanciullezza e dell'adolescenza e dell'art. 95 della legge della Scuola ;
- b) il Collegio Sant'Eugenio è l'unico istituto nel Ticino che si occupi dell'assistenza e dell'educazione dei sordo-parlanti e dei logopatici e perciò dichiarato Centro orto-logopedico cantonale ;
- c) la migliore sistemazione delle due Sezioni permetterà un lieve aumento del numero dei posti disponibili, ciò che corrisponde ad una urgente necessità e una migliore attività didattica e pedagogica.

Ritenendo, quindi, assolte tutte le condizioni fissate dalla legge per la protezione della maternità, dell'infanzia, della fanciullezza e dell'adolescenza e quelle previste per le scuole speciali, chiediamo al Gran Consiglio la concessione del sussidio previsto dall'art. 15 della suddetta legge nella misura del 35 % della spesa sussidiabile, pari all'importo di Fr. 330.750,—.

Certi che il Gran Consiglio vorrà, nell'accettare la proposta formulata, riconfermare la volontà del Cantone di perfezionare e sviluppare le nostre attrezzature assistenziali-educative a favore dei minorenni, esprimiamo, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, i sensi del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

*F. Ghisletta*

p. o. Il Cancelliere :

*Beati*

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente la creazione di nuovi edifici per scuola e alloggi delle Sezioni sordo-parlanti e ortofonica del Collegio Sant'Eugenio a Locarno

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

richiamato l'art. 15 della legge per la protezione della maternità, dell'infanzia, della fanciullezza e dell'adolescenza del 15 gennaio 1963 ;

visto il messaggio 31 maggio 1966 n. 1371 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Al Collegio Sant'Eugenio, Locarno, è concesso un sussidio di franchi 330.750,—, pari al 35 % delle spese di preventivo relative alla costruzione di nuovi edifici per scuole e alloggi delle Sezioni sordo-parlanti e ortofonica.

*Art. 2.* — Lo Stato si riserva di effettuare il collaudo dell'opera, dopo di che disporrà per le modalità di versamento, che saranno stabilite con apposito decreto esecutivo, in rate annuali secondo le disponibilità di cassa.

*Art. 3.* — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

